

IGOR STRAVINSKY



Compositore russo naturalizzato in Francia e inseguito statunitense. La maggior parte delle sue opere è neoclassicista ma la sua maggiore popolarità la deve ai tre balletti russi (*Uccello di fuoco*, *La sagra della primavera*, *Petruska*).

Ottenne grande fama come pianista e direttore d'orchestra, dirigendo spesso le prime delle sue composizioni, e fu anche pubblicitista.

Scrisse anche due saggi di filosofia musicale, nei quali esponeva le giustificazioni riguardo alla sua visione della musica come suprema arte dinamica che non può essere mai rinchiusa in canoni prestabiliti e un saggio teorico che racchiude una serie di conferenze tenute presso l'Università di Hardval nell'anno accademico del 1940 intitolato *Poetica della musica*, in cui

l'autore affronta la genesi di un'opera musicale dissertando anche sulla storia musicale russa.

Fra i vari concetti espressi senza dubbio la frase "la musica è incapace di esprimere niente altro che se stessa" è la più famosa e rappresentativa del compositore, che si rifà allo slogan francese ottocentesco "*l'art pour l'art*", conosciuto anche come "*Art for art's sake*" nella variante inglese.

L'Uccello di Fuoco

L'uccello di fuoco è un balletto in un atto e due scene rappresentato per la prima volta il 25 giugno 1910 all'Opéra di Parigi. Gli interpreti principali furono Tamara Karsavina, Mikhail Fokine, Vera Fokina, Alexei Bulgakov. Fu uno dei cavalli di battaglia dei Balletti Russi di Djaghilev.

La musica è di Igor' Stravinskij, la coreografia di Mikhail Fokine, le scene di Alexandre Golovine, i costumi di Leon Bakste la direzione di Gabriel Pierné.

La partitura doveva essere scritta, in un primo tempo, da Liadov, ma egli desistette lasciando il posto a Stravinskij. In un primo tempo fu scritta a San Pietroburgo la partitura per pianoforte e in seguito venne orchestrata dal compositore nell'aprile del 1910.

È il primo grande balletto del musicista russo, seguito di lì a poco da *Petruska* nel 1911 e da *La sagra della primavera* nel 1913, anch'essi commissionati da Diaghilev. Il balletto venne riscritto dallo stesso autore in forma di suite sinfonica nel 1911, riorchestrandola nel 1919 e poi in una nuova versione nel 1945.

L'Uccello di fuoco ha un ruolo storico determinante nella storia del balletto. Quest'opera, per il suo grande valore musicale, ha dato novello vigore ad un genere che tentennava tra opere non proprio concepite per la danza come *Sheherazade* e altre, anche se notevoli, che avevano un carattere più folcloristico come le Danze dal Principe Igor.

<https://www.youtube.com/watch?v=9h-qvjvOrv0>